



Prot.n 90/2020
Milano 21 Aprile, 2020

Alla c.a **Egr. Presidente Giuseppe Conte**
Presidente del Consiglio dei Ministri
Egr. On. Roberto Speranza
Ministro delle Salute
Egr.ia Senatrice Nunzia Catalfo
Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali
Egr.ia On. Beatrice Lorenzin
Relatore alla Camera per la conversione del DL 18 del 17 marzo 2020

Oggetto: Ordine delle Ostetriche interprovinciale di Bergamo Cremona Lodi Milano Monza Brianza chiede anche per l'Ostetrica/o l'accesso alle misure previste dal Decreto Cura Italia

Lo scrivente Ordine sottopone alle SS.LL la richiesta di intervenire affinché, in fase di conversione del DL 18/2020 o nelle successive misure normative in fase di adozione, sia ritrattata la violata parità di trattamento tra tutti gli professionisti sanitari, di cui le Ostetriche/ci, coinvolti in prima linea nella difficile emergenza sanitaria che sta vivendo il Paese.

Riconoscendo e ringraziando per il Vostro grande impegno nell'attuare urgenti soluzioni su numerosi fronti, non è più accettabile che i decisori politici, a tutti i livelli, continuino a discriminare i professionisti sanitari nella convinzione che il rischio appartenga solo a medici, infermieri, tecnici e operatori sociosanitari.

L'indagine retrospettiva condotta e pubblicata dall'Istituto Superiore di Sanità relativa agli operatori sanitari che hanno acquisito l'infezione da SARS-COV-2 è la dimostrazione evidente che la categoria più rappresentata è quella degli infermieri e delle Ostetriche/ci (43,2%), seguita da altre professioni sanitarie e dai medici ospedalieri e dell'elevato potenziale di trasmissione di questo patogeno in tutto l'ambito socio-sanitario ed assistenziale

Al danno la beffa, se si pensa che i familiari delle Ostetriche decedute da Coronavirus, per legge, non potranno accedere al fondo di solidarietà previsto esclusivamente per alcuni professionisti sanitari dal DL 18/2020.

Le professioniste Ostetriche/ci risultano escluse anche da altre Ordinanze regionali per le quali la Federazione Nazionale degli Ordini della Professione Ostetrica è intervenuta presso la Conferenza Stato Regioni e alcuni Governatori regionali.

¹ Task force COVID-19 del Dipartimento Malattie Infettive e Servizio di Informatica, Istituto Superiore di Sanità. Epidemia COVID-19, Aggiornamento nazionale: 16 aprile 2020



Le discriminazioni compiute per la professione sanitaria delle Ostetriche/ci si pone in pieno contrasto con la disciplina delle professioni sanitarie di cui alla normativa che regola il comparto. Discriminazioni che non possono lasciare insensibili le SS.LL. al fine di garantire uguali diritti e riconoscimenti a tutti i professionisti.

Le Ostetriche, nei diversi *setting clinico assistenziali*, garantiscono una qualificata assistenza alle donne e loro neonati, sia asintomatiche che con sospetta o confermata diagnosi di COVID-19, in tutte le fasi del percorso nascita (gravidanza, parto e periodo successivo del puerperio), in contesti organizzativi spesso caratterizzati da ridotte risorse ostetriche e con una turnistica faticosamente sostenibile ponendo a rischio la propria salute e quella delle loro famiglie.

Nell'esprimere le considerazioni di cui sopra si ritiene di svolgere le proprie funzioni di organo sussidiario dello Stato, pertanto si chiede il vostro autorevole intervento affinché si produca un emendamento che integri l'elenco dei professionisti sanitari con la professione Ostetrica, rettificando così la violata parità di trattamento tra tutti i professionisti sanitari e sociosanitari prevista nella attuale DL n 18 del 17 marzo 2020 in discussione per la conversione in legge.

Si coglie l'occasione per esprimere la disponibilità ad un confronto costante con le Istituzioni preposte alla gestione dell'emergenza sanitaria e alla tutela della salute materno neonatale.

Si porgono distinti saluti

Rovelli Nadia Nadia Rovelli

Presidente Ordine della Professione Ostetrica

interprovinciale di Bergamo Cremona Lodi Milano Monza Brianza

